



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0001116 P-4.22.25
del 06/02/2019



Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e,p.c.

Ministero dell'Interno
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

Conferenza delle Regioni e delle
Province autonome

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio di Segreteria della Conferenza
Stato-Città e Autonomie Locali

INVIATO PER INTEROPERABILITA'

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini dell'ETIAS e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1240, (CE) n. 767/2008, (UE) 2017/2226 e (UE) 2018/1861-COM(2019) 4.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Interno, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Funzionario delegato
Roberto Biasini (*)



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

5004/A2019-000159/Uff. IX
Ufficio Affari Europei e Internazionali
All. 1

Roma, data del protocollo

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

- Dipartimento Politiche Europee
(rif. DPE 000572 P-4.22.25 del 23.01.2019)

ROMA

OGGETTO: Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini dell'ETIAS e che modifica i regolamenti (UE) 2018/1240, (CE) 767/2008, (UE) 2017/2226 e (UE) 2018/1861.

Codice del Consiglio: 5072/2019

Codice della proposta: COM (2019) 4

Codice interistituzionale: 2019/0002 (COD)

Con riferimento alla nota sopra indicata, si trasmette la Relazione inerente all'oggetto, prevista dall'art. 6, comma 4 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea".

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Marco Valentini

Cul

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le condizioni di accesso agli altri sistemi di informazione dell'UE ai fini dell'ETIAS e che modifica i regolamenti UE 1 2018/1240, (CE) n. 767/2008 (UE) 2017 /2226 e (UE)2018/1861.

- **Codice della proposta:** COM(2019)4
- **Codice interistituzionale:** 2019/0002(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Interno

Premessa: finalità e contesto

Con la proposta si apportano modifiche al Regolamento 1240/2018 che ha istituito il sistema di autorizzazione ai viaggi, denominato ETIAS, applicato ai cittadini di paesi terzi esenti dal regime di visto per soggiorni di breve durata. La fase istruttoria del procedimento ETIAS è basata sulla valutazione della possibilità che la presenza, in ambito europeo, di dette persone non rappresenti un rischio per la sicurezza interna (terrorismo, criminalità organizzata o comune), per l'immigrazione illegale (migranti economici) o per la salute pubblica; per tali verifiche, i dati del richiedente l'autorizzazione vengono processati, automaticamente, attraverso interrogazioni nei database europei (SIS-EURODAC-EES-VIS), confrontati con i nominativi di persone pericolose per la sicurezza pubblica (presenti nel database EUROPOL) e, da ultimo, analizzati alla luce di speciali indicatori di rischio.

In particolare, la proposta intende modificare il Regolamento 1240/2018, nonché il Regolamento 767/2008, che disciplina il VIS (sistema informazione visti) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti di breve durata, il Regolamento 2017/2226 istitutivo di un sistema di ingressi/uscite per la registrazione dei dati di ingresso e uscita e dei dati relativi al respingimento di cittadini di Paesi terzi che attraversano le frontiere degli Stati membri e il Regolamento 2018/1861 sull'istituzione e l'uso del sistema d'informazione Schengen nel settore delle verifiche di frontiera.

Proposte correlate:

- (1) *proposta COM(2016) 272 final di potenziamento di EURODAC; COM (2018) 478 final e COM (2018) 480 final sull'interoperabilità dei sistemi di informazione.*

Finalità generali:

la proposta nasce dall'esigenza di permettere al sistema ETIAS di interagire con altri sistemi UE (VIS- sistema informativo visti) SIS (Sistema Informativo Schengen) EURODAC, EES (sistema ingressi-uscite) ECRIS –TCN (informazione sui casellari giudiziari sui cittadini di Paesi terzi) e dei dati Europol al fine di non ammettere i cittadini di Paesi extra UE esenti dall'obbligo di visto e diretti nello spazio Schengen se il loro viaggio rappresenta un rischio per la sicurezza, o un rischio

di immigrazione illegale o un rischio epidemico.

Elementi qualificanti e innovativi:

il rafforzamento della sicurezza degli Stati membri finalizzato alla lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata transnazionale, attraverso l'intensificazione dello scambio di informazioni sui viaggiatori che entrano nello spazio Schengen.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

- *La proposta rispetta il principio di attribuzione, in quanto l'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea prevede lo sviluppo, da parte dell'UE, di una cooperazione di polizia che associa tutte le Autorità competenti degli Stati membri. L'articolo 77, paragrafo 2, lettere a), b) e d) prevedono inoltre l'adozione da parte del Parlamento europeo di misure riguardanti la politica comune dei visti e di altri titoli di soggiorno di breve durata, tra i quali l'adozione di controlli per chi attraversa le frontiere esterne all'UE.*

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

- *La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto essa è finalizzata ad introdurre modifiche dei regolamenti dei sistemi di informazione per la gestione delle frontiere esterne dell'UE, che non potrebbero essere modificati tramite l'azione dei singoli Stati membri.*

3. Rispetto del principio di proporzionalità

- *La proposta rispetta il principio di proporzionalità, in quanto essa rende possibile lo scambio di dati tra l'ETIAS e gli altri sistemi informativi elencati nell'art. 23 del regolamento 1240/2018 (SIS, VIS, Eurodac) e i dati raccolti da Europol. L'accesso di ETIAS, tramite la propria unità centrale, ai dati contenuti nei predetti sistemi è previsto dal Regolamento ETIAS 1240/2018 (art. 7, 22 e 75).*

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

- *La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva in quanto necessaria a permettere il funzionamento del sistema ETIAS già istituito con regolamento 1240/2018.*
- *Il progetto è di particolare urgenza, in quanto finalizzato a rendere funzionale il sistema ETIAS, anche alla luce dell'imminente scioglimento del Parlamento dell'UE in*

vista delle consultazioni elettorali per il suo rinnovo.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

- *Nell'ambito del Dipartimento P.S. del Ministero dell'Interno è in via di costituzione un gruppo di lavoro, che comprenderà anche rappresentanti del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di quello della Giustizia. Nel frattempo, il Dipartimento P.S. sta partecipando con propri rappresentanti ai lavori per l'attuazione della normativa ETIAS.*

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

- *Non si rilevano elementi di criticità, anche in considerazione del fatto che il Regolamento mira a rendere possibile la completa funzionalità dell'ETIAS, già istituito con Regolamento 1240/2018.*

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

- *Non si rilevano costi aggiuntivi*

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

- *Non si rilevano effetti sull'ordinamento nazionale*

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

- *Nessuno*

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

- *Nessuno*

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

- *La proposta è stata adottata dopo la consultazione dei vettori aerei, marittimi e ferroviari e l'Agenza per i diritti fondamentali.*

Altro

- *Nulla da rilevare*